

MILANO

La fondazione dell'Archivio di Stato in Milano si può far risalire al 1781, quando Ilario Corte otteneva di trasferire dal Castello Sforzesco nel convento dei Gesuiti presso S. Fedele l'archivio della Cancelleria segreta di cui egli era archivista, dando così origine al cosiddetto Archivio Governativo. Contemporaneamente nello stesso locale, ma autonomo, si formava l'Archivio Camerale cogli atti degli uffici finanziari. Di poco posteriore (1802) è la fondazione dell'Archivio Giudiziario che ebbe dal 1810 sede definitiva nell'ex convento di S. Damiano.

Una unificazione ideale avvenne nel 1800 coll'istituzione della *Prefettura generale degli archivi e biblioteche Nazionali*, durante la quale venne istituito l'Archivio Diplomatico (1807) con sede in San Fedele. Nel 1859, poi, per opera dell'Osio, sorse l'idea di concentrare nel palazzo del Senato ove col tempo si era venuto formando un grande deposito di atti della Contabilità di Stato e di altri uffici finanziari, tutti gli archivi di governo, idea che il Cantù energicamente volle portare a compimento, cosicchè nel 1886 tutti gli archivi governativi erano trasferiti nel palazzo stesso.

È noto come i maggiori archivi conservati nel Deposito Generale di Milano andarono dalla fine del sec. XVIII sino alla metà del sec. XIX soggetti a molti rimaneggiamenti per riordinare gli atti secondo le materie, meno che nel Deposito Giudiziario, dove i rimaneggiamenti furono minori e avevano di mira piuttosto la qualità degli atti. Nell'elencazione che segue si è quindi avuto cura di indicare quali archivi siano rimasti autonomi, e quali invece andarono fusi nelle varie sistemazioni.

I. - Atti di Stato

1. *Archivio Visconteo e Sforzesco.*

Comprende le scarse reliquie dell'Archivio Visconteo, l'archivio del conte Francesco Sforza, e quello ricchissimo della dominazione sforzesca (1372-1535).

I. *Carteggi e atti diversi del periodo visconteo:*

a) Minute di decreti e di lettere della cancelleria viscontea, principalmente degli anni 1425- 1431, 1439 e 1440, con qualche atto in copia o in originale di altre date tra il 1339 e 1447.

b) Carteggio di Carlo Gonzaga (1442-1447).

c) Imbreviature di notai ducali del periodo visconteo (1415-1431) recuperate per volere di Francesco Sforza.

d) Carteggi e atti del conte Francesco Sforza (1411-51).

e) Carteggio e atti del periodo Sforzesco (1450-1535, con lacune per gli anni 1501-1511 e 1515-1525).

II. *Registri.* Sono distinti nelle due serie dei *Registri ducali* e dei *Registri delle missive*. La prima ha volumi che datano dal 1372 e altri, fatti redigere al tempo di Francesco Sforza dal cancelliere Cicco Simonetta, con atti che risalgono fino alla pace di Costanza; per la maggior parte sono del periodo Sforzesco e contengono atti relativi a paci e leghe, giuramenti di fedeltà, concessioni feudali, esenzioni, uffici, salvacondotti, grazie etc.; vi è anche un registro di missive di Roma per gli anni 1452-1461. La seconda serie contiene la copia di una parte delle lettere di natura non politica, ma prevalentemente amministrativa, spedite dalla cancelleria Sforzesca dal 1450 al 1535, oltre a un registro di lettere di Francesco Sforza ai castellani dal 1447 al 1452.

2. *Segreteria dello Stato di Milano (1536-1796).*

Comprende carte e registri dell'ufficio del Governatore, da cui dipendevano la *Cancelleria di guerra* detta anche di

Stato per le pratiche militari, e la *Cancelleria segreta* presieduta dal Gran Cancelliere per le pratiche civili.

I. *Carteggi* (cartelle 517, a. 1536-1796; solo le ultime 7 cartelle con documenti del periodo austriaco). La maggior parte dei carteggi e degli atti che originariamente formavano questa serie fu distribuita nelle varie voci dell'ordinamento peroniano; quelli che vi sono rimasti sono atti di varia natura: relazioni di ambasciatori e commissari nelle varie città del ducato e minute di risposta agli stessi, minute di decreti, suppliche di parti, abbozzi di cancelleria, disposti cronologicamente sotto la voce *Documenti diplomatici*.

II. *Registri*. Distribuiti recentemente secondo la rispettiva natura e gli uffici speciali da cui provengono, in 40 serie (Privilegi, Privilegi e patenti, Grazie, Dispacci reali, Lettere reali, Decreti di Governo, Missive d'ufficio e ad istanza di parte, Lettere del Governatore, Patenti e salvacondotti, Mandati etc.). Furono riuniti a questi registri in altre 4 serie distinte anche quelli dei Magistrati Ordinario, Straordinario e Camerale e quelli della Camera dei Conti.

3. *Ufficio degli Statuti detto dei Panigarola* (n. 28 registri, a. 1385-1545, con copie di atti dal 1308 e con altre aggiunte fino al 1695). Fu detto dei Panigarola dalla famiglia che ne ebbe per secoli la custodia. Era stato creato per la registrazione delle disposizioni statutarie, le gride e i bandi, ma si trasformò ben presto in un ufficio di insinuazione con lo scopo di dare pubblicità agli atti delle pubbliche autorità e dei privati, atti che erano riportati nei suoi registri. Questi nel 1775 furono divisi in due parti, una formata dai registri oggi conservati nell'Archivio di Stato, contenenti trattati, paci, leggi, concordie, concessioni di sovrani, decreti ducali e simili, l'altra formata dai registri, passati all'Archivio Pubblico o Notarile allora istituito, contenenti tutte le scritture d'interesse privato, come testamenti, tutele, curatele, contratti di dote, livelli, donazioni, legittimazioni, etc.

4. *Atti di Governo*. Vanno sotto questa denominazione gli atti delle molteplici amministrazioni governative centrali

dello Stato di Milano, riordinati per materia secondo il sistema propugnato da Ilario Corte ed attuato in grande parte da Luca Peroni, dal quale il sistema deriva il nome di *Peroniano*, e da Bartolomeo Sambrunico, poi dai loro continuatori. Sono suddivisi nelle seguenti voci dominanti e formano due serie parallele, una denominata *parte antica*, contenente gli atti sino alla fine del sec. XVIII, e l'altra *parte moderna*, con atti per alcune voci fino al 1840, per altre fino al 1850 e per le voci Araldica, Confini e Feudi Camerali fino al 1860. Per la parte antica prevalgono gli atti della Cancelleria Segreta e dei Magistrati Ordinario, Straordinario e Camerale; per la parte moderna gli atti dei vari ministeri napoleonici e del Senato Politico.

Acque (atti del Magistrato tanto Ordinario che Straordinario, che per la partita delle acque aveva un'apposita suddivisione; dal 1786 atti del Consiglio di Governo e del Magistrato Politico Camerale; dal 1805 atti della Direzione d'acque e strade etc.).

Agricoltura (atti della Cancelleria Segreta e del Consiglio di Governo, e per la parte moderna atti del Ministero dell'Interno e del Senato Politico).

Albinaggio (atti della Cancelleria Segreta, del Magistrato Straordinario, del Consiglio di Governo, molte pratiche degli uffici della Repubblica Cisalpina, e in parte moderna atti del Consiglio Legislativo, del Ministero dell'Interno e di quello della Giustizia dal 1802 al 1804 e poi del Senato Politico).

Annona (atti della Cancelleria Segreta, del Magistrato delle biade e della Giunta d'Annona, del Consiglio di Governo, e in parte moderna atti del Ministero dell'Interno e del Senato Politico).

Araldica (atti del Magistrato Camerale, ma principalmente del Tribunale Araldico, del Consiglio di Governo, del Magistrato Politico Camerale, e per la parte moderna atti del Consiglio dei Titoli, della Commissione Araldica, e della Luogotenenza Lombarda, con aggiunta di carte provenienti dalla casa di Luigi Settala, che erano in realtà anche esse atti di governo).

Censo (atti degli antichi uffici censuari, del Magistrato

Camerale, della Giunta del Censimento (1714-1759), del Consiglio di Governo e del Magistrato Politico Camerale (1786-1796), e nella parte moderna atti del Ministero dell'Interno, della Direzione Generale dei Comuni (dal 1807) e del Senato Politico).

Commercio (atti del Magistrato Camerale, della Cancelleria Segreta, del Consiglio di Governo e della Giunta del Mercimonio, e in parte moderna atti del Ministero dell'Interno e del Senato Politico).

Confini (archivio dei Confini, costituito nel 1780, con posizioni tolte dagli archivi del Senato e del Magistrato Camerale e da quello della Cancelleria Segreta, aggiunte poi le carte del Commissariato dei Confini e del Consiglio di Governo, e in parte moderna atti del Ministero dell'Interno (1802-14), del Senato Politico Camerale e delle Luogotenenza Lombarda).

Culto (archivio del R. Economato con qualche posizione richiamata dal Senato, poi del Consiglio di Governo (dopo il 1786) e della Commissione ecclesiastica e degli Studi (1786-1796), del Ministero del Culto (1802-14) e infine del Senato Politico).

Esenzioni (atti della Giunta del Censimento, 1714-1758).

Feudi Camerali (atti dell'Archivio dei Feudi presso il Magistrato Straordinario e dal 1746 del Magistrato Camerale; per la parte moderna della Direzione del Demanio, della I. R. Commissione per il catasto feudale, del Senato Politico, della Luogotenenza Lombarda e dal 1860 della Commissione Feudale).

Feudi Imperiali (atti della Plenipotenza imperiale, secoli XVI-XVIII).

Finanze (atti dei Magistrati Ordinario, Straordinario e Camerale, dell'Ufficio della Mezz'Annata e della Cassa delle Redenzioni). Ne fanno parte le serie speciali *Apprensioni*, *Confische*, *Reddituari*, *Eredità vacanti*, di compendio dell'Archivio del Magistrato Straordinario, e che non subirono rimaneggiamenti).

Fondi Camerali (atti del Magistrato Ordinario e Straordinario, della Cancelleria Segreta, dell'Economato per la

parte relativa ai locali degli enti soppressi, nella parte moderna del Ministero dell'Interno e del Senato Camerale).

Giustizia civile (in grande maggioranza suppliche presentate al Governo e definite con processo sommario, cui si aggiungono talora i documenti delle parti e i carteggi con il Governo di Milano e con quello di Vienna, in prevalenza atti della seconda metà del sec. XVIII; nella parte moderna atti dei Ministeri dell'Interno e della Giustizia fino al 1814, poi del Senato Politico).

Giustizia punitiva (costituita nella parte antica (una cinquantina di cartelle) da carte tratte dai diversi fondi dei sec. XVI-XVIII; nella parte moderna quasi intieramente dai resti dell'Archivio del Ministero della Giustizia del periodo napoleonico, e da carte del Senato Politico).

Luoghi Pii (atti della Cancelleria Segreta, del R. Economo, e, dal 1781, della Giunta delle Pie Fondazioni; nella parte moderna atti del Ministero del Culto, fino al 1807, poi del Ministero dell'Interno e del Senato Politico).

Militare (atti della Cancelleria di Guerra, ma nella maggior parte atti del Magistrato Camerale, con carte anche degli antichi uffici del Soldo, della Veedoria e di altri che dipendevano dallo stesso Magistrato; nella parte moderna atti del Ministero dell'Interno e poi del Senato Politico. L'archivio del Ministero della Guerra napoleonico rimase a sè).

Polizia (atti prevalentemente della Cancelleria Segreta e del R. Ufficio di Polizia; in parte moderna atti del Ministero dell'Interno e del Senato Politico).

Popolazione (il gruppo maggiore è dato dai Registri mortuari per la città di Milano che cominciano dal 1452, provengono dal Magistrato della Sanità e furono continuati anche dopo la soppressione del Magistrato fino al 1806, con aggiunte per la parte antica di atti dei vari uffici di Governo dal 1765 e di certificati di stato civile di compendio di scarti, e per la parte moderna di atti del Ministero dell'Interno e del Senato Politico).

Potenze estere (atti per lo più del Magistrato Ordinario, del Magistrato Camerale e della Cancelleria Segreta, con aggiunta di carteggi del Ministero degli Esteri (1797-1814)

e di qualche fascicolo del Ministero dell'Interno e del Senato Politico).

Potenze sovrane (atti del Magistrato Ordinario e Camerale, della Cancelleria Segreta, del Consolato austriaco di Genova (1708-1738), dei diversi uffici di Governo e del triennio Cisalpino; nella parte moderna del Ministero dell'Interno e del Senato Politico).

Sanità (archivio del Magistrato della Sanità; seguono atti del Consiglio di Governo dal 1786, della Commissione Centrale (1797-1804), poi del Magistrato Centrale di Sanità (1805-1809) e infine atti del Ministero dell'Interno e del Senato Politico).

Spettacoli pubblici (atti della Cancelleria Segreta, del Consiglio di Governo, molti dei diversi uffici centrali del periodo cisalpino; in parte moderna atti del Ministero dell'Interno, del Senato Politico, della Gestione Governativa degli II. RR Teatri di Milano dal 1821 al 1824).

Strade (atti della Cancelleria Segreta, del Magistrato Straordinario, del Magistrato Camerale e dei successivi uffici centrali; nella parte moderna atti del Ministero dell'Interno e del Senato Politico).

Studi (per la parte antica atti del Magistrato Camerale e dal 1786 atti in prevalenza della Commissione ecclesiastica e degli Studi; in parte moderna atti della Direzione Generale dell'Istruzione pubblica, fino al 1814, e poi atti del Senato Politico).

Tesoreria (costituita nella parte antica (70 cartelle in tutto) da atti dei diversi uffici centrali, e per un terzo circa da carteggi del Triennio Cisalpino; nella parte moderna da atti dei Ministeri dell'Interno e del Culto, della Segreteria di Stato (1802-1814) e del Senato Politico).

Trattati (atti della Cancelleria Segreta con aggiunta di poche cartelle del periodo napoleonico).

Uffici regi (per la parte antica atti della Cancelleria Segreta, del Magistrato Camerale, del Consiglio Supremo di Economia (1766-1771), della Camera dei Conti (1769-1788), della Conferenza Governativa e del Consiglio di Governo; per la moderna atti del Ministero dell'Interno e dei diversi

corpi consultivi e legislativi del periodo napoleonico e del Senato Politico).

Uffici giudiziari (atti della Cancelleria Segreta e molti atti del Triennio 1796-99; in parte moderna atti del Ministero della Giustizia napoleonico e del Senato Politico).

Uffici civici (per la parte antica atti della Cancelleria Segreta e degli uffici centrali successivi, compresi quelli del Triennio Cisalpino; per la parte moderna atti del Ministero dell'Interno e del Senato Politico).

Uffici vari (28 cartelle di atti del periodo napoleonico e dei primi anni della restaurazione, per richieste di impieghi al Governo).

5. *Dispacci reali* (1535-1796). Serie formata dal Magistrato Straordinario e poi continuata dal Magistrato Camerale, dal Consiglio di Governo e dal Magistrato Politico Camerale.

6. *Rogiti Camerali*. È, nell'intenzione, la serie delle imbreviature dei notai che rogarono nell'interesse della Camera ducale dall'epoca viscontea fino al periodo della restaurazione austriaca. Di fatto comprende anche imbreviature di notai che non rogarono per la Camera; viceversa le imbreviature di alcuni notai che rogarono per la Camera non fanno parte di questa serie, perchè fin dall'origine furono unite alle relative pratiche e passarono nelle varie voci del peroniano, specialmente in Feudi Camerali, Acque e Finanza.

7. *Senato di Milano* ed uniti atti del Capitano di Giustizia e dei vari Pretori (principio del sec. XVI-1786). Si conservano in questo archivio prevalentemente atti giudiziari in materia civile. Vi sono però anche le serie importantissime: *Consulte e memorabili* e *Interinzioni dei privilegi*. Carte di questo, che fu il più grande organo dello Stato di Milano, furono richiamate durante il periodo delle riforme dagli uffici che subentrarono nelle rispettive funzioni, e si trovano oggi distribuite nelle voci del peroniano.

8. *Archivio del Vice presidente Melzi* (1796-1805) circa 58 cartelle sotto la denominazione di *Presidenza Melzi*.

9. *Segreteria di Stato del Regno d'Italia in Parigi* (1805-1814), comunemente detto *Archivio Aldini*.

10. *Ministero degli Esteri* (1796-1814), sia quello della divisione I, residente a Parigi, e detto comunemente *Archivio Marescalchi*, sia quello della divisione II residente a Milano.

11. *Ministero della Guerra in Milano* (1796-1814).

12. *Ministero delle Finanze in Milano* (1796-1814), le cui scritture furono riunite con quelle dei seguenti uffici: *Intendenza Generale delle Finanze* (1780-1796), *Ispettorato centrale di Finanza* (1796-1798), *Direzione centrale di Finanza* (1800-1802), *Direzione ed Amministrazione delle Dogane, Privative e Dazio Consumo* (1805-1830), *Intendenza Generale provvisoria delle Finanze* (1814-1816), *Senato Camerale* (1816-1830), cosicchè oggi costituiscono una serie unica sotto la voce *Finanza* con atti dal 1780 al 1830 disposti secondo il sistema peroniano.

13. *Ministero del Tesoro* (1805-1814): 771 cartelle, che sono il resto di diversi scarti.

14. *Ministero della Giustizia*, del quale resta soltanto un gruppo di 179 cartelle (1802-1814) nell'ordine originario, essendo stata la maggior parte dell'archivio conglobata nelle serie peroniane *Giustizia Civile*, *Giustizia punitiva*, *Uffici Giudiziari*.

15. I protocolli dell'*Intendenza Generale delle Finanze* (1778-1797) e uffici finaziari aggregati, della *Camera dei Conti* (1787-1797), della *Conferenza Governativa* (1791-1795), del *Magistrato Politico Camerale* (1793-1795), della *Commissaria dei Confini*, della *Delegazione per il Censo* (1797-1802); i protocolli e le rubriche di tutti i Ministeri sopra ricordati, oltre a quelli del *Ministero dell'Interno*, del *Mini-*

stero del Culto, della Segreteria di Stato e del Consiglio di Stato, gli atti dei quali furono classificati per materia negli atti di Governo; e infine quelli dell'Amministrazione Generale di Lombardia, del Direttorio Esecutivo, del Consiglio dei Juniori e dei Seniori, del Ministero di Polizia (in piccola parte) e della Commissione di Governo (giugno 1800-febbraio 1802), i cui atti andarono distrutti quasi tutti nel 1813.

16. *Amministrazione centrale dei beni nazionali* (1797-1802), poi Economato generale dei Beni nazionali (1802-05), poi Direzione Generale del Demanio, tasse, boschi e diritti uniti (1805-1830), con gli atti dei quali furono conglobati gli atti della Direzione dipartimentale del Demanio d'Olona (1805-1817) e della Prefettura del Monte, ramo Cassa d'ammortizzazione (1818-1827).

17. *Fondo di religione*. Istituito nel 1787, continuò sotto varie denominazioni anche durante il periodo napoleonico e quello della Restaurazione. Le attribuzioni dell'ufficio consistevano negli affari relativi all'amministrazione dei beni già di proprietà delle corporazioni religiose soppresse, abbazie, benefici, capitoli, confraternite, conventi, monasteri etc. Ebbe ingerenza nei primi tempi anche sui beni degli enti soppressi di pubblica istruzione, come i collegi professionali dei giudici, dei notai etc. In dipendenza delle sue funzioni ebbe la custodia degli archivi delle dette corporazioni.

Gli atti si dividono in due grandi serie, quella del *Fondo di Religione* propriamente detto o *Amministrazione del fondo di Religione* e quella formata dagli archivi delle corporazioni soppresse, la prima indicata anche come *Fondo di Religione, parte moderna* e l'altra come *Fondo di Religione, parte antica*.

18. *Amministrazione generale dei beni della Corona* (1805-1814).

19. *Direzione generale di liquidazione del Debito Pubblico del Regno Italico* (1802-1812), con uniti quegli atti dei

Monti di Santa Teresa, di S. Carlo, di S. Francesco e di S. Ambrogio in Milano, della *Zecca* e del Banco Giro di Venezia, dei Monti di Ferrara e di Bologna e del Banco di Modena che servirono per le liquidazioni fatte dal Monte Napoleone e dalla Commissione liquidatrice del Debito Pubblico.

20. *Prefettura del Monte Napoleone in Milano* (1805-14).
21. *Commissione legale nazionale* (1802-1814) con gli atti della quale sono uniti quelli dei precedenti Ufficio fiscale (1785-1800) ed Ufficio legale nazionale (1800-1802).
22. *Commissione plenipotenziaria Bellegarde* (1814-1815), cartelle 44, oltre a poche altre di protocollo riservato che precedono l'Archivio riservato della Presidenza di Governo.
23. *Reggenza Provvisoria di Governo* (1814-1816): rubriche e protocolli, essendo stati conglobati gli atti per materia ed in ordine di data nelle serie peroniane.
24. *Cancelleria della Presidenza di Governo* (1815-1848). Gli atti sono quasi tutti nell'ordine originario, nei registri qualche lacuna.
25. *Cancelleria della Presidenza di Governo. Atti riservati*. (Mancano le rubriche e i protocolli andati dispersi intorno al 1860, insieme con non poche cartelle degli atti stessi. Formano parte dell'*Archivio riservato*).
26. *Cancelleria del Vicerè del Regno Lombardo Veneto* (1818-1848), con protocolli, indici numerici e rubriche.
27. *Cancelleria del Vicerè del Regno Lombardo Veneto, Atti riservati* (1818-1848) 21 mazze avuti da Vienna nel 1919.
28. *Consiglio di Governo per gli affari politici, denominato Senato politico* (1816-1848). Solo i protocolli generali e le rubriche si conservano a sè, essendo stati distribuiti

gli atti secondo il sistema peroniano nelle varie voci degli Atti di Governo. Restano però per quasi tutte le voci gruppi, talvolta considerevoli, di cartelle allo stato e sotto la denominazione originari, le quali fanno seguito alla voce peroniana e precedono le cartelle di Luogotenenza Lombarda (cfr. n. 39).

29. *Consiglio di Governo per gli affari camerali* denominato *Senato Camerale* (1816-1830): circa 200 tra protocolli e rubriche; gli atti sono stati congiobati nella serie Finanza (cfr. n. 12).

30. *Magistrato Camerale* (1830-1848).

31. *Governo provvisorio di Lombardia* (1848, marzo-agosto), la sola parte amministrativa e l'archivio del Ministero della Guerra, il tutto classificato per materia; gli atti del Consiglio di Stato per lo stesso periodo sono stati congiobati nelle classi peroniane; restano pure i protocolli e le rubriche. Fanno seguito in poche buste gli atti incompleti dei singoli Comitati di governo locali (Bergamo, Como, Brescia etc.).

32. *Intendenza Generale di Finanza* (1848).

33. *Commissione Imperiale Plenipotenziaria Montecucoli per le provincie lombardo-venete* (1848 maggio-1849 novembre).

34. *Sezione Camerale della stessa* (1848-1850).

35. *Intendenza Generale dell'Armata* (1848-1849).

36. *Governo generale civile e militare del Regno Lombardo Veneto* (1848-1857). Sono 336 cartelle e 57 registri ai quali devonsi aggiungere 18 mazzi di carte già predisposte per lo scarto prima del 1859.

37. *Governo generale civile e militare del Regno Lombardo-Veneto, Atti riservati* (1848-1859). Fanno parte di esso

anche gli atti della cancelleria dell'arciduca Massimiliano dal 1857 al 1859, tutti nell'*Archivio riservato*.

38. *Commissione Militare* per i moti di Milano del 6 febbraio 1853 (Mailänder Aufstand); fanno parte dell'*Archivio riservato*.

39. *Luogotenenza Lombarda* (1849-1859). Le voci in cui era suddiviso in serie annuali questo archivio furono accodate a quelle degli Atti di Governo che erano maggiormente affini per la materia, e talvolta, come le voci Araldica, Confini e Feudi, fuse con quelle.

40. *Luogotenenza Lombarda, Cancelleria riservata* (1853-1858).

41. *Gran Maggiordomato di Corte* (1857-1859).

42. *Direzione Superiore delle Finanze in Verona* (1851).

43. *Prefettura Lombarda delle Finanze* (1851-1860) con unita Sezione Contabile (1851-1860).

44. *Ufficio Fiscale* poi *Procura di Finanza* (1815-1863). Alcune posizioni di esso sono passate a far parte dei successivi *Ufficio del Contenzioso finanziario*, poi *Avvocatura erariale*.

45. *Contabilità di Stato* (1814-1862).

46. *Commissione diplomatica riunita per gli affari del Monte Napoleone*, ossia per il riparto del debito pubblico del Regno Italico fra le potenze condividenti (1815-1859).

47. *Commissione liquidatrice del debito pubblico del Regno Lombardo-Veneto* (1815-1851).

48. *Prefettura del Monte Lombardo-Veneto* (1820-1861).

49. *Direzione Generale dei Ginnasi di Lombardia* (1820-1860).

50. *Senato Lombardo-Veneto* (1815-1851).
51. *Amministrazione Centrale di Lombardia* (1859-1860).
52. *Segreteria Generale del R. Governo di Lombardia* (1859-1860).

II. - Atti amministrativi

1. *Delegazione Provinciale di Milano*. Sotto questo nome vanno le carte di vari uffici che si sono succeduti dal 1786 al 1861 per l'amministrazione della provincia e che furono fuse insieme in un'unica serie ordinata per materia secondo il sistema peroniano. I detti uffici sono: 1) *Intendenza Politica Provinciale* (1786-1791), 2) *Delegazione del Censo*, con attribuzioni anche governative dal 1791 al 1796 e solo censuarie dal 1796 al 1800, 3) *Prefettura Dipartimentale d'Olona* (1802-1815), 4) *Delegazione e Congregazione Provinciale di Milano* (1816-1859), 5) *Intendenza Generale* (giugno-dicembre 1859), 6) *Governo di Lombardia* (1860-novembre 1861). Le carte della Delegazione e Congregazione Provinciale furono solo in parte trasfuse nella serie; le altre sono ancora nell'ordine originario nell'archivio da cui provengono.

2. *Delegazione e Congregazione Provinciale di Milano* (1816-1859). Comprende nell'ordine originario gli atti che non furono fusi per materia nella così detta *Delegazione Provinciale di Milano*, i protocolli e le rubriche dell'ente.

3. *Prefettura di Milano*, parte amministrativa (1861-1914), *Gabinetto del Prefetto* (1859-1881), (1891-1911), *Questura*, con atti propri e delle sezioni (1859-1912) e con alcune serie di atti dei diversi *Commissariati di Polizia* del periodo austriaco; *Ufficio Leva* (1860-1893).

4. *Sottoprefettura di Abbiategrasso, ufficio Leva* (1860-1879); *Sezione P. S.* (1860-1879).

5. *Sottoprefettura di Crema, Ufficio Leva* (1860-1870).

6. *Sottoprefettura di Gallarate, parte amministrativa* (1860-1883), con gli atti della *Commissaria distrettuale* del periodo austriaco (1820-1859); *Ufficio Leva* (1820-1879); *Ufficio di P. S.* (1860-1883).

7. *Sottoprefettura di Lodi, Ufficio Leva* (1835-1870).

8. *Sottoprefettura di Monza, parte amministrativa* (1860-1918), con gli atti della *Vice Prefettura* (1802-1815) e della *Commissaria Distrettuale* (1820-1859); *Ufficio Leva* (1809-1871).

9. *Sottoprefettura di Varese, Ufficio di P. S.* (1881-1897).

10. *Direzione della Casa di Correzione* (1758-1859).

11. *Carceri Giudiziarie di Milano, matricole* (1859-1911).

12. *Direzione delle Poste* (1796-1860).

13. *Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Milano* (1884-1921).

14. *Direzione dei Telegrafi di Milano, Ispezione e Sezione tecnica di Milano* (1859-1876).

15. *Telegrafi di Milano* (1865-1893); di *Magenta* (1874-1884); di *Monza* (1865-1883); di *Mortara* (1873-1883); di *Varese* (1865-1883).

16. *Genio Civile di Bergamo* (1815-1881).

17. *Deputazione Provinciale di Milano*; atti riguardanti la tutela dei Corpi Morali e atti relativi ai danni della guerra del 1848 ed al prestito del 1854.

18. *R. Economato Generale dei Benefizi Vacanti di Lombardia e per le provincie parmensi* (1861-1890).

19. *Ufficio di Commisurazione* (1850-1862).

20. *Intendenza Provinciale di Finanza di Milano. Rego-*

latera (1796-1861), ragioneria (1796-1861), sezione governativa per gli affari di cassa (1861).

21. *Direzione delle Gabelle in Milano* (1860-1869).
22. *Direzione del Demanio in Milano* (1861-1869), anche atti di ragioneria (1861-1869).
23. *Direzione del Tesoro in Milano* (1861-1869).
24. *Agenzia del Tesoro in Milano* (1865-1869).
25. *Intendenza di Finanza in Milano* (1870-1877); debito Pubblico (1870-1880).
26. *Guardie di Finanza*, comando delle sez. I e XIII (sino al 1860), atti di giuramento, libretti etc. (sino al 1860).
27. *Guardie doganali*, atti del cessato comando di divisione di Milano, comprendente tutte le provincie lombarde (incompleti, 1855-1873).
28. *Agenzia del Tesoro* delle provincie di *Bergamo e Brescia* e dei circondari di *Abbiategrasso, Gallarate, Lodi e Monza* (1861-1869).
29. *Direzione del Demanio*, boschi e diritti uniti del dipartimento d' *Agogna* (1802-1814) con qualche fascicolo posteriore e coi resti dell' *Archivio delle Corporazioni religiose del Novarese*.
30. *Direzione del Demanio di Alessandria e Novara* sino al 1860.
31. *Regolatoria e delegazione di Finanza in Lodi* (1796-1805).
32. *Intendenza di Finanza in Lodi* (1805-1810).
33. *Delegazione di Finanza in Pavia* (1796-1805).
34. *Intendenza e cassa di Finanza in Pavia* (1805-1860).

35. *Guardie di Finanza in Pavia*, comando di sezione (1840-1860).

36. *Direzione del Demanio in Pavia* (1860-1867).

37. *Magazzino e ricevitoria delle private in Pavia* (1800-1864).

38. *Stamperia reale* (1806-1864).

39. *Zecca di Milano* (1830-1892).

40. *Ufficio del contenzioso finanziario* (1862-1875).

41. *Avvocatura erariale* (1876-1890).

42. *Minute degli ingegneri, architetti e agrimensori in Milano e provincia*, fino al 1840, data in cui cessò l'obbligo del deposito voluto dalla legge; seguono minute d'ingegneri milanesi, posteriori al 1840, spontaneamente depositate.

43. *Comitato di sussidio in Milano per l'emigrazione Veneta* (1859-1864).

44. *Ufficio del Registro di Clusone* (1862-1866); *di Ponte S. Pietro* (1864-1865); *di Codogno* (1862-1866); *di Romano Lombardo* (1851-1865); *di Treviglio* (1862-1866).

45. *Comandi militari austriaci in-Italia* (1849-1859), con carte e registri del periodo precedente fino dal 1773 e carte anche assai più recenti (Archivio reso dall'Austria nel 1919, che prima si conservò a Verona e poi a Graz in locali umidi che hanno molto danneggiato il materiale; si attende al suo riordinamento).

46. *Consolato austriaco in Genova* (1844-1916), atti versati nel 1920.

III. - Atti giudiziari

1. *Supremo Tribunale di Giustizia* (1786-1797).

2. *Commissione di revisione* (1797).

3. *Tribunale di Cassazione* (1797-1799).
4. *Tribunale supremo di revisione austriaco* (1799).
5. *Supremo Tribunale di Giustizia* (1799-1800).
6. *Tribunale di revisione* (1800-1806).
7. *Tribunale di Cassazione* (1802-1807).
8. *Corte di Cassazione* (1807-1815).
10. *Supremo Tribunale di Terza istanza* (1859-1868).
11. *Corte d' Appello funzionante da terza istanza* (1866-1868).
12. *Tribunale d' Appello* (1786-1807).
13. *Corte d' Appello e suo R. Procuratore* (1807-1815).
14. *Tribunale d' Appello* (1815-1862).
15. *Corte d' Appello* (1862-1900).
16. *Corte d' Assise di Milano* (1862-1920).
17. *Corte d' Assise di Lodi* (1860-1920).
18. *Tribunale di prima istanza civile e pretura civile* (1786-1807).
19. *Tribunale speciale di prima istanza civile e criminale* (1802-1805).
20. *Corte di Giustizia, sez. civile* (1807-1818).
21. *Tribunale di Prima istanza civile* (1807-1818).
22. *Tribunale provinciale, sez. civile* (1854-1862).
23. *Tribunale di circondario, sez. civile* (1862-1865).
24. *Tribunale civile e correzionale poi civile e penale, sez. civile* (1866-1920).

25. *Tribunale criminale* (1786-1807).
26. *Tribunale speciale criminale* (1804-1805).
27. *Corte di Giustizia*, sez. criminale (1807-1818).
28. *Tribunale di prima istanza correzionale* (1818-1854).
Una sezione di questo Tribunale fu incaricata dei processi politici (alto tradimento e perturbata tranquillità) svoltisi dal 1826 al 1859. In questa sezione confluirono anche gli atti della *Commissione speciale di Prima Istanza* che giudicò a Venezia fino al 1821 e poi a Milano fino al 1825 (*Processi dei Carbonari*). Gli atti di questa sezione fanno parte dell'*Archivio riservato*.
29. *Tribunale provinciale*, sez. criminale (1807-1818).
30. *Tribunale di circondario*, sez. criminale (1862-1865).
31. *Tribunale civile e correzionale poi civile e penale*, sezione correzionale e penale (1866-1920).
32. *Tribunale mercantile* (1786-1803).
33. *Camera primaria di commercio* (1803-1808).
34. *Tribunale di commercio* (1808-1818).
35. *Tribunale mercantile e di cambio* (1818-1854).
36. *Tribunale di commercio* (1854-1865).
37. *Tribunale di commercio* (1866-1889).
38. *Commissione Straordinaria francese e cisalpina*. (Fu istituita l'8 ottobre 1801 per giudicare sulle questioni tra Francesi e Cisalpini).
39. *Procura di Stato* (1855-1861).
40. *Procura del Re* (1886-1920).
41. *Tribunale di Lodi* (1816-1920); di *Monza* (1863-1920); di *Vigevano* (1801-1914).

42. *Giudici di pace di Milano (1797-1807); giudicature I e III (1807-1818); giudicature II e IV (1807-1818).*

43. *Giudicatura di pace incaricata della polizia giudiziaria (1807-1810).*

44. *Giudicatura di pace di Bollate (1807-1810); di Melzo (1807-1818).*

45. *Autorità giudiziarie di Gallarate, Somma e Uniti (1807-1818).*

46. *Pretura Urbana di Milano (1818-1924).*

47. *Pretura del mandamento I di Milano (1861-1901); del II poi del VI mandamento (1861-1917); del III poi VII mandamento (1862-1900); del IV poi VIII mandamento (1866-1899); del VI poi II mandamento (1866-1917); del VI poi IV mandamento (1862-1918); del VII poi V mandamento (1867-1908); dell'VIII poi III mandamento (1869-1903); del IX mandamento (1876-1920).*

48. *Pretura di Bollate (1862-1881); di Corsico (1862-1880); di Locate Triulzi (1862-1881); di Binasco (1818-1916).*

49. *Tribunale Militare di Milano (1860-1918).*

50. *Tribunale Militare di Brescia (1860-1884).*

51. *Tribunale di Guerra di Brescia (1920).*

52. *Auditorato di guerra della sottodivisione di Novara (1822-1859).*

53. *Tribunale di Guerra (moti 1898).*

54. *Atti di Stato Civile del I Regno Italiano (1806-1815).*

IV. - Raccolte speciali

Con le pergamene ed i documenti conservati nei vari fondi di Archivio, al principio del secolo XIX, vennero formate alcune raccolte di documenti di speciale interesse.

Una raccolta detta *Museo Diplomatico* venne formata riunendo le più antiche pergamene esistenti in archivio; quelle, cioè, comprese fra l'anno 721 ed il sec. XI.

Con le pergamene provenienti dagli enti religiosi soppressi fu costituita la *Raccolta speciale* (sec. XII-XVIII).

Con gli atti emanati dalla cancelleria papale, la raccolta *Bolle e Brevi* (sec. XII-sec. XVIII); con gli atti emanati dalle cancellerie imperiali e signorili la raccolta dei *Diplomi* (secolo XII-XVIII).

Con documenti tratti dai vari fondi dell'archivio una raccolta di *Autografi*. È divisa nelle serie seguenti: *Dignitari ecclesiastici, Principi e Sovrani, Autorità civili e militari, Artisti, Letterati*, di particolare importanza in questa raccolta è che i singoli autografi sono accompagnati dagli atti che li riguardano.

Seguono poi una raccolta denominata *Comuni*, una *Famiglie*, formate con atti estratti dall'archivio Sforzesco e di Governo, ed infine una grande raccolta denominata *Cimeli e miniature*. Fra gli atti più importanti di questa vanno ricordati un frammento di papiro del sec. VI, il diploma di Carlo V del 2 gennaio 1530 con bolla d'oro rinnovante l'investitura del ducato di Milano a Francesco II Sforza, il concordato fra Pio VII e la Repubblica Italiana del 16 settembre 1803, il giuramento prestato da Napoleone nell'atto della coronazione a re d'Italia, il codice civile originale, firmato da Napoleone, gli statuti costituzionali con le firme di Napoleone e dei ministri.

V. - Acquisti e doni

Per questa serie sono stati raccolti vari fondi pervenuti all'archivio o per dono o per acquisto. I più importanti sono: a) fra gli acquisti quello dell'ing. *Riva Finoli* con l'archivio del celebre genealogista milanese del settecento Giovanni *Sitoni* di Scozia e *Muoni*, con carte provenienti dal noto collezionista Damiano *Muoni*; b) fra i doni quello Pollak costituito nella maggior parte da disegni, gli archivi *Carcassola*, *Porro Lambertenghi-Melzi*, di natura patrimoniale o araldica, i carteggi familiari dei *Greppi di S. Antonio*, im-

portanti per la storia di Milano del settecento, le carte provenienti dall'eredità di *Pirro Aporti*; c) fra i depositi quello dell'archivio della famiglia *Castelbarco* con atti che si riferiscono a varie famiglie lombarde e che risalgono fino al secolo IX.

BIBLIOGRAFIA

- LITTA P. - *Archivi biblioteche ecc.*, in « Milano e il suo territorio ». Milano, Pirola, 1844, II, pag. 185 e segg.
- OSIO L. - *Documenti diplomatici tratti dagli archivi milanesi*. Milano, Bernardoni, 1864, prefazione.
- MUONI D. - *Archivi di Stato in Milano*. Milano, Molinari, 1874, pp. 108.
- Istituti (Gli) scientifici, letterari ed artistici di Milano*. Milano, Pirola, 1880, pag. 3 e segg.
- VIETTI A. - *Il debito pubblico nelle provincie che hanno formato il primo Regno d'Italia*. Milano, Quadrio, 1884, pp. 222.
- Documents pour l'histoire de la domination française dans le milanais (1499-1513)*, recuillis et publiés par L. G. PELISSIER. Toulouse, E. Privat 1891, Avertissement.
- PELISSIER L. G. - *Un registre de lettres missives de Louis XII à l'« Archivio di Stato » de Milan*. Rennes, Impr. Polyglotte, s. a.
- WIRZ CASPAR - *Bullen und Breven aus Italienischen Archiven*. Basel, 1902, pag. LX e segg.
- PESCE A. - *Notizie sugli Archivi di Stato*. Roma, tip. Mantellate, 1906, pag. 42 e segg.
- FUMI L. - *L'Archivio di Stato in Milano al 1908. Notizie e proposte*, in « Arch. Stor. Lombardo », serie IV, fasc. 21, pag. 108 e segg.
- Annuario del R. Archivio di Stato in Milano*. Milano, Palazzo del Senato, per gli anni 1911-1919.
- Inventari e registri del R. Archivio di Stato in Milano* :
- vol. I: *I registri viscontei*, a cura di CESARE MANARESI. Milano, 1915, pp. LI, 172.
- vol. II: *Gli atti cancellereschi viscontei*: parte I, a cura di G. VITTANI. Milano, 1920, pp. XIV, 248; p. II, Milano, 1929, pp. VIII, 306.
- vol. III: *I registri dell'Ufficio degli Statuti di Milano*, a cura di NICOLA FERORELLI. Milano, 1926, pp. 410.
- FERORELLI N. - *L'ufficio degli statuti del comune di Milano, detto*

- Panigarola*, in « Bollettino della Società Pavese di Storia Patria », a. XX, fasc. III-IV, luglio-dicembre 1920, pag. 151 e segg.
- VITTANI G. - *Che cosa è l'archivio di Stato in Milano*. Orvieto, Marsili, 1924, pp. 18.
- ID. - *Archivi resi dall'Austria all'archivio di Stato di Milano riguardanti la storia del Risorgimento*, in « Atti dell'XI Congresso », sett. 1923. Aquila, Vecchioni, 1924, pp. 42.
- GIUSSANI A. - *Gli Archivi del triennio cisalpino*, in « La Lombardia nel Risorgimento italiano », anno XV (n. 18) luglio 1930, pag. 1 e segg.
- GUASTELLA G. N. - *L'Archivio della Cancelleria Presidenziale in Milano*, in « Archivi », 1938, fasc. 3, pp. 157-178. (cfr. I, n. 24).
- ID. - *L'Archivio del Governo Provvisorio di Lombardia del 1848*, in « Archivi », 1940, fasc. 2-3, pp. 160-120.